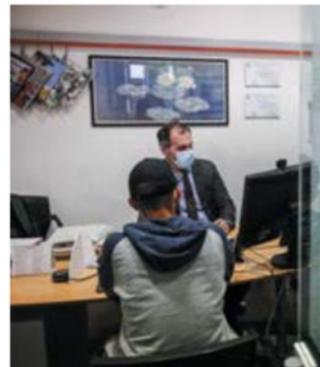


Bankitalia «Rischi dalle maxi-insolvenze»

L'Istituto chiede «equilibrio» tra rapidità d'erogazione di liquidità e garanzie dalle imprese

■ **ROMA** Lo Stato rischia «esbor-si significativi», un domani, dalle garanzie pubbliche sui prestiti alle imprese che potranno non reggere il colpo della crisi economica e subire insolvenze oltre il 10%. Le garanzie oltretutto vanno bene ma non basteranno alle imprese il cui fatturato sarà severamente colpito dall'emergenza coronavirus e occorrerà quindi prevedere trasferimenti diretti di risorse alle aziende. La Banca d'Italia, in audizione alla Camera, manda così un'allerta per l'effetto sulla finanza pubblica del meccanismo messo in piedi per la liquidità, considerando che le garanzie hanno raggiunto i 450 miliardi di euro e nel prossimo provvedimento di aprile si stanno studiando indennizzi a fondo perduto. L'istituto centrale manda un messaggio chiaro anche a chi pensa a patrimoniali o provvedimenti per attingere al risparmio depositato sui conti correnti: quei fondi sono «la base della liquidità» delle banche e spostarli altrove limiterebbe la loro capacità di erogare prestiti. E a chi si lamenta dell'eccessiva lentezza del sistema di garanzie tramite le banche (deciso dal governo proprio per margini di bilancio minori rispetto ad altri paesi) ricorda come occorra un «giusto equilibrio» fra la rapidità nell'erogare la liquidità e la tutela delle casse pubbliche. Una misura, suggerisce Bankitalia, potrebbe essere un ampio uso dell'autocertificazione da parte delle imprese, come chiesto anche dall'Abi e dai sindacati. Andare ancora più veloci, togliendo i controlli delle banche, è «una scelta politica» di Governo e Parlamento, che devono però essere consapevoli che lo Stato rischia. Il segretario della Fabi, **Lando Sileoni**, chiede però che le lentezze di alcuni gruppi non siano in realtà un'arma di ricatto per ottenere lo scudo penale. Sulle tutele contro le infiltrazioni criminose, con misure quali conti dedicati e vincoli di destinazione delle risorse, si registra un ampio consenso dei soggetti interessati.



Una consulenza bancaria (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

